



16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"



PIANO DI EMERGENZA

Plesso CENTRALE Via Basilicata n.1 Siracusa

Dirigente scolastico
Prof.ssa Daniela Frittitta

RSPP
ing. Nunzio Pantano

RLS
Ins.te Rosanna Strano

Data : 10/12/2021

Revisione: 01.00

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

PREMESSA.....	3
A - GENERALITA'	3
A 1 - Identificazione e riferimenti della scuola.....	3
Planimetria delle aree interne e esterne	5
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione.....	5
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
B1- Obiettivi del piano	7
B2 - Informazione	7
B3- Classificazione emergenze	7
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento.....	7
B5 - ORGANIGRAMMA DEL SPP NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	8
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.....	13
C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione.....	13
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	16
RACCOMANDAZIONI FINALI	16
C3 - Sistema comunicazione emergenze.....	17
C4 - Enti esterni di pronto intervento	17
C5 - Chiamate di soccorso	18
C6 - Aree di raccolta.....	19
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI	20
EMERGENZA E MANSIONE.....	20
SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE	20
SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO	22
SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA	22
SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA	23
SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO	25
SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI	25
E - PRESIDI ANTINCENDIO.....	26
E1 Tabella ubicazione e utilizzo:.....	26
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio.....	27
E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti.....	28
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08)	28
F - REGISTRO DELLE EMERGENZE.....	29
F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche.....	29
F2 - Registro della Formazione e Addestramento.....	29
F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche	29
FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA.....	33

PREMESSA

In riferimento alle norme indicate nel D.M. 10 marzo 1998 (G.U. n. 81 del 07.4.1998), in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è redatto il presente piano di sicurezza e di valutazione del rischio incendio in relazione ai luoghi di lavoro di questo plesso, onde porre in essere le misure, i provvedimenti, gli accorgimenti e i modi di azione intesi a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio ed eventualmente a limitarne le conseguenze.

Per opportuna informazione di tutti i lavoratori nonché delle persone esterne che accedono ai locali scolastici, una copia del presente piano di evacuazione viene inviata a ciascuna sede scolastica affinché rimanga affissa all'Albo della sicurezza in modo permanente. Con l'invio del presente documento si intende assolto l'obbligo di informazione ai lavoratori di cui agli artt. 36-37 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Tutto il personale dipendente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le direttive emanate in merito alla sicurezza.

A - GENERALITA'

A 1 - Identificazione e riferimenti della scuola.

Indirizzo :	Via Basilicata n.1
N. allievi:	243
N. docenti:	28
N. personale A.T.A.	6
N. personale non docente:	7
Dirigente scolastico:	Prof.ssa Daniela Frittitta
Ente Proprietario dell'edificio :	Comune di Siracusa
Responsabile S.P.P. :	ing. Nunzio Pantano
Coord. della Gest. Emergenze :	Ins.te Marco Vero
Sostituti:	Ins.te Monica Nobile
Coord. del Primo Soccorso :	Ins.te Marco Vero
Sostituti:	Ins.te Monica Nobile
1. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):	Ins. Rosanna Strano

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

L'edificio di recente realizzazione è con struttura portante in c.l.s./acciaio e solai in laterocemento. Si presenta in ottimo stato di manutenzione con ambienti ben distribuiti ed adeguati alla destinazione d'uso. Non sono stati infiltrazioni significative in corrispondenza dei solai ma solo in alcuni infissi per deterioramento della sigillatura o per distacco della cornice di coronamento dell'infisso. Non sono stati rilevati fessurazioni passanti in corrispondenza dei tompagni esterni e dei tramezzi realizzati per la suddivisione degli ambienti. Il prospetto esterno manifesta qualche zona di distacco dell'intonaco specie in corrispondenza degli angoli dovuti all'avanzato stato di ossidazione delle armature del calcestruzzo accentuato dall'elevato grado di salsedine. Sebbene si sia proceduto al picchettamento per l'eliminazione dei tratti staccati, non è stato ripristinato l'intonaco eliminato e non si è intervenuti sulla sottostante armatura per limitare il processo continuo di ossidazione. Considerato che tale processo è in continua evoluzione si raccomanda un attento controllo del quadro fessurativo al fine di evitare la caduta di eventuali calcinacci e si auspica un intervento definitivo e risolutivo con la picchettatura estesa a tutto il prospetto, protezione delle armature con resina epossidica e ripristino dell'intonaco con malta antiritiro;

La pavimentazione di una terrazza è stata realizzata con fogli di bitume rinforzato e si presenta in discreto stato anche se sono evidenti distacchi in corrispondenza delle sovrapposizioni. I pluviali sono liberi e garantiscono il corretto smaltimento dell'acqua piovana.

Le uscite di emergenza sono in numero adeguato e regolarmente mantenuti. Le vie di evacuazioni sono liberi da ostacoli e convergono nell'area di raccolta prevista nel cortile interno ben si presta a tale fine.

Ai fini del procedimento adottato per la redazione del piano di emergenza la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature. Sono presenti in tutti i piani.

2. Area tecnica

fanno parte di questa area i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.

3. Area attività collettive

fanno parte di questa area le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili.

4. Area attività sportive

fanno parte di questa area le palestre e gli spazi attrezzati esterni.

5. Area uffici

Area per attività amministrativa.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
 Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo numero ipotizzabile.)

Il numero complessivo dei docenti pari a 47 è relativo all'intero corpo docente dell'Istituto presente nelle riunioni del collegio docenti. Tale compresenza si manifesta in occasione dei collegi docenti ed in ogni caso non in contemporanea all'attività didattica. Di seguito si valuta il massimo numero di persone contemporaneamente presente nell'edificio in oggetto.

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGR.	TOTALE
P. T.	56	1	8	2	2	69
P. 1	137	14	18	2	/	171
P. 2	50	5	2	2	5	64
TOTALE	243	20	28	6	7	304

Il massimo affollamento in normali condizioni di attività didattica corrisponde a: 304

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; →
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzino / archivio	Piano terra	1
Aule informatica/multimediale	Piano 1	1
Centrale termica	Piano terra/esterna	1
Biblioteca/Archivio	Piano terra	1
Palestra	Piano terra	1
Parcheggio/cortile	Piano terra/ Esterno	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano terra	1
Aule con studenti disabili	Piano terra/1	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	/	/

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	/	/
Attrezzature particolari	/	/

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del dirigente scolastico. Il numero telefonico/fax è 0931-411817

In caso di evacuazione l'area di raccolta è all'interno dell'area recintata.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

 <p>Nunzio Pantano ingegnere</p>	<h1>PIANO DI EMERGENZA</h1>	<p>Ultima Revisione n.01.00 del 10/12/2021 Plesso CENTRALE Via Basilicata n.1 Siracusa Pagina: 8 di 37</p>
---	-----------------------------	---

B5 - ORGANIGRAMMA DEL SPP NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ELENCO COMPLETO DELLE FIGURE RESPONSABILI

Funzione	Generalità	Indirizzo	Città
Datore di Lavoro	Prof.ssa Daniela Frittitta	Via Basilicata n.1	Siracusa
Referente Interno sicurezza – Preposto e sostituti	Ins.te Marco Vero Ins. Monica Nobile	Via Basilicata n.1	Siracusa
Medico Competente	Dott.		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing: Nunzio Pantano	Via Dante Alighieri	Palazzolo Acreide
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Rosanna Strano	Via Basilicata n.1	Siracusa

INCARICO	NOMINATIVI RESPONSABILI	SOSTITUTI
Emanazione ordine di evacuazione - coordinatore emergenze	Ins.te Marco Vero	Ins. Monica Nobile
Coordinamento e diffusione ordine di evacuazione	Ins.te Marco Vero	Ins. Monica Nobile
Controllo operazioni di evacuazione	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Tutti i docenti in servizio + Coll. scolastici in servizio SCALE
Responsabili Antincendio Figure sensibili antincendio	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Tutti i docenti in servizio + Coll. scolastici in servizio SCALE
Responsabile verifica della cassetta di pronto soccorso Figure sensibili primo soccorso	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	
Chiamate di soccorso	Ins.te Marco Vero Ins. Rosanna Strano	

Interruttore erogatore (gas, energia, autoclave) Verifica impianto spegnimento a rete fissa	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Verifica efficienza estintori e controllo quotidiano della praticabilità delle vie di fuga	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Controllo periodico estintori, e cartellonistica di sicurezza	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Verifica presenza materiale infiammabile	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Verifica efficienza illuminazione e cartellonistica d'emergenza	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Verifica funzionamento ed efficienza del "Test" dei quadri elettrici e dei "Salvavita"	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Verifica praticabilità via di esodo ed efficienza porte di emergenza	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Verifica mantenimento vie di fuga	Piano Terra: Scatà e Giannone Piano Primo: Mollica e Maltese Piano Secondo: Pirreco e Franzone	Vedi schede incarichi
Accompagnamento Disabili	Docenti di sostegno	Tutto il personale di prossimità disponibile
Incaricato dell'interruzione di energia elettrica, gas ed acqua	Piano Terra: Scatà e Giannone	

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Almeno due unità per piano rispettivamente. Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione in fase di organizzazione.	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

Piano Terra: Scatà e Giannone

Piano Primo: Mollica e Maltese

Piano Secondo: Pirreco e Franzone

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Almeno due unità per piano abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

Piano Terra: Scatà e Giannone

Piano Primo: Mollica e Maltese

Piano Secondo: Pirreco e Franzone

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

Piano Terra: Scatà e Giannone

Piano Primo: Mollica e Maltese

Piano Secondo: Pirreco e Franzone

CLASSE	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/

CLASSE	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/

	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente	Studente più vicino alla porta	/
	Studente chiudi-fila	Studente	Studente più lontano dalla porta	/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della rispettiva classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all 'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella e/o sirena

L'attivazione della sirena/campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	CAMPANELLA SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Campanella	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

VIGILI URBANI	0931-921436		
PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
GUARDIA MEDICA			
ENEL	800011343		

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola XVI Istituto Comprensivo "Chindemi" di Siracusa Plesso "CENTRALE" ubicata Via Basilicata n.1, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0931-411817.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti all' ingresso generale della scuola.

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola XVI Istituto Comprensivo "Chindemi" di Siracusa Plesso "CENTRALE" ubicata Via Basilicata n.1, è richiesto il vostro intervento per un incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0931-411817.

"Pronto qui è la scuola XVI Istituto Comprensivo "Chindemi" di Siracusa ubicata Via Basilicata n.1, è richiesto il vostro intervento per un incendio.

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella e/o sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
P.	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	LETTERA
T	Tutte le classi	Area di raccolta interna	
1	Tutte le classi	Area di raccolta interna	
2	Tutte le classi	Area di raccolta interna	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

ESODO IN PRESENZA DI PERSONE DISABILI

In via preventiva le classi con gli alunni con disabilità dovranno essere allestite o trasferite al piano terreno ma mai oltre il primo piano del fabbricato ed in ogni caso in prossimità delle uscite di emergenza.

Gli insegnanti di sostegno e gli eventuali addetti all'autonomia hanno l'obbligo di prendere visione dell'opuscolo sul rischio incendio ove sono riportate le indicazioni dei VV.F. sulle procedure di soccorso per le persone con disabilità motorie ridotte o impedita.

Tutto il personale scolastico dovrà essere messo a conoscenza delle classi ove sono presenti alunni con disabilità.

Procedura per l'evacuazione delle persone non deambulanti con ridotta o impedita capacità motoria

Per l'evacuazione di queste persone dai piani superiori sia necessaria la presenza di almeno 2 operatori i quali dovranno operare come nel seguito indicato:

- le persone usufruenti di sedie a rotelle dovranno essere fatte uscire dal locale insieme al gruppo classe in coda alla fila e condotte e/o alla scala di sicurezza o alla scala interna o, se presente, in "zona sicura" (es. pianerottolo di vano scala esterno); l'assistenza al disabile dovrà essere garantita da: assistenti all'autonomia, o dall'insegnante di sostegno o, se disponibile da un collaboratore scolastico; in loro assenza dal docente e/o dai compagni di classe più robusti e collaboranti oppure,
- attendere il deflusso lungo le scale esterne delle altre persone presenti ai vari piani per non intralciare o rendere eccessivamente lente le operazioni di esodo
- in presenza di scale fisse a gradini i due operatori, nell'affrontare le scale dovranno suddividersi i compiti: uno di loro trasporterà a spalla (o a braccia) il disabile, l'altro trasporterà in basso la sedia a ruote.

È fatto assoluto divieto di utilizzare gli ascensori poiché il rischio di restare intrappolati in cabina è molto elevato.

Nel caso in cui il fabbricato sia dotato di rampa di accesso per disabili motori, l'assistente di sostegno, l'assistente fisico all'autonomia o, in loro assenza, un insegnante e/o un collaboratore scolastico, se le condizioni lo consentono, dovranno condurre il disabile verso l'uscita dotata di tale rampa.

E' bene non interferire **con persone deambulanti** che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una gruccia o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole.

In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la gruccia o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) ufficio tecnico, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
 - avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
- Questo consiste in:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'ufficio tecnico comunale;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ufficio tecnico comunale;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo:

vedasi per l'ubicazione le planimetrie

UBICAZIONE	N.	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE	NOTE/VARIE Manutenzione/scadenza
Corridoi – PIANO TERRA	5	E	P/CO2		
Corridoi – PIANO 1	3	E	P/CO2		
Corridoi – PIANO 2	3	E	P/CO2		
Corridoi – PIANO TERRA	4	N/I	AC		
Corridoi – PIANO 1	3	N/I	AC		
Corridoi – PIANO 2	3	N/I	AC		

-Legenda-

Mezzi di estinzione:

I = Idrante, **N** = Naspo,

M = Manichetta, **E** = Estintore,

Tipo:

P = Polvere, **H** = Halon, **S** = Schiuma,

AC = Acqua, **CO₂** = Anidride carbonica,

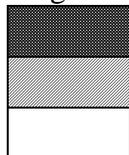
Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1
A INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
	Gomma e derivati						2
	Tessuti naturali					*	2
	Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
	Libri e documenti	*	*	*		*	2
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
	Vernici e solventi						
	Oli minerali e benzine						
	Automezzi						
C INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
	Metano, propano, butano						
	Etilene, propilene, e acetilene						
D INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
	Alchilati di alluminio				*		
	Perossido di bario, di sodio e di potassio						
	Magnesio e manganese						
	Sodio e potassio						
	Alluminio in polvere						
E INCENDI DI APPAREC-CHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
	Alternatori		3			*	
	Quadri ed interruttori		3			*	
	Motori elettrici		3			*	
	Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO	
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente</p>	<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>	
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>	<p>tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>
HALON	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali.</p> <p>Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p>	<p>halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi)</p> <p>halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione.</p> <p>Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco.</p> <p>Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.</p>

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Anno scolastico	Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo impiegato

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Anno scolastico	Data	Argomento	Formatore	Classe/ Sezione	Partecipanti

F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

In allegato è stato predisposto il "REGISTRO DI PREVENZIONE INCENDI" facente parte integrante del presente piano di emergenza. Per ragioni logistiche e considerato il frequente uso è stato redatto a parte.

ALLEGATI G



16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"

Plesso CENTRALE via Basilicata n.1

MODULO DI EVACUAZIONE n°1

(Da tenersi nel registro di classe)

CLASSE	SEZIONE	DATA	ORA
--------	---------	------	-----

ALLIEVI			
PRESENTI			
EVACUATI			
DISPERSI *			
FERITI *			

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	Area di raccolta cortile interno
---------------------	----------------------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....



16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"

MODULO DI EVACUAZIONE n°2

(Da compilarsi a cura del responsabile dell'area di raccolta)

Plesso CENTRALE via Basilicata n.1

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA				Data:	Ore:
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente:			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente:			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		

PIANO DI EMERGENZA

Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
			Dispersi	
Personale non docente			Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....



16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"

Plesso **CENTRALE** via Basilicata n.1

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza il quale, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente scolastico Prof.ssa Daniela Frittitta.

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di **evacuazione** è dato da: sirena/campanella **continua**.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il personale incaricato richiede telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - ◆ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - ◆ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ◆ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente a prima fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente a chiudere la fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo di evacuazione presente nelle ultime pagine del registro di classe o il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

Nunzio Pantano



PIANO DI EMERGENZA

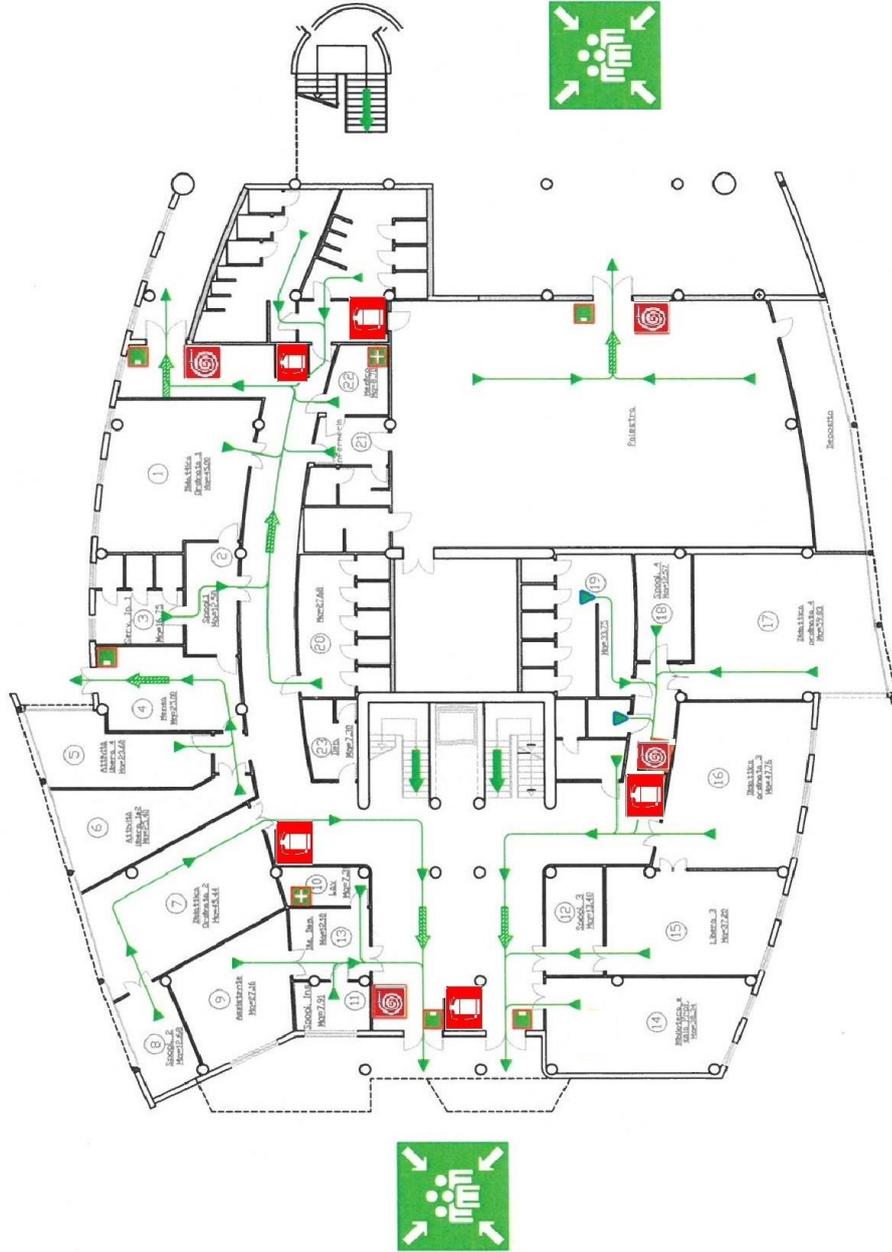
Ultima Revisione n.01.00 del
10/12/2021

**Plesso CENTRALE Via
Basilicata n.1 Siracusa**

Pagina: 34 di 37

7) Il responsabile dell'area di raccolta ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Plesso Centrale Piano Terra PIANO DI EVACUAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDENI"
Via Basilicata, 1 - 96100 Siracusa

Il Dirigente scolastico L.R.S.P.P.

Nunzio Pantano
ingegnere

dot.ssa Daniela Frittitta

LEGENDA

	VOI SEI QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	PERCORSO DI EVACUAZIONE ORIZZONTALE
	PERCORSO DI EVACUAZIONE IN DISCESA
	PULSANTE DI EMERGENZA A ROTTURIA
	ALLARME ACUSTICO
	LAMPADA DI EMERGENZA
	LAMPADA DI SICUREZZA S.A.
	CASSETTA DI MEDICAZIONE
	PORTA RESISTENTE AL FUOCO
	USCITA DI EMERGENZA
	ESTINTORE PORTATILE A CO2
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	NASPO
	IDRANTE
	ATTACCO PER AUTOPOMPA / IDRANTE ESTERNO

